



ANCONA — Sono 2 mila i coltivatori marchigiani partiti ieri mattina da tutti i centri agricoli della regione, per partecipare alla grande manifestazione nazionale di Roma, organizzata dalla Confagricoltori.

I contadini marchigiani alla manifestazione di Roma

Forze politiche a livello nazionale. Questo spiega anche perché nonostante le grandi «manovre» la Democrazia cristiana delle nostre parti si sia sempre schierata a favore del superamento di tali arcaici rapporti di lavoro.

vinciale comunista di Ancona ricorda come «sono ormai più di trenta anni che i mezzadri marchigiani si battono per eliminare un rapporto di produzione, che rappresenta un'inevitabile condizione di lavoro e di vita e un serio ostacolo allo sviluppo di moderne strutture produttive in agricoltura».

L'ente è bloccato ormai da mesi

ESA: alla paralisi seguirà un'altra paralisi

Ci vuole un'intesa tra le forze politiche

ANCONA — L'ente di sviluppo agricolo da mesi è bloccato. Una situazione di paralisi totale all'attività, determinata non secondariamente dal fatto che ben cinque membri del consiglio direttivo sono dimissionari.

della entrata in vigore della legge. Tale necessità è riconosciuta da molti, dallo stesso presidente dimissionario, Cupelli.

Aria di crisi nello stabilimento pesarese del gruppo Gepi

«Scricchiola» il legno della CCL di Mondolfo

Solo dai lavoratori finora proposte di risanamento e obiettivi di sviluppo - La conferenza pubblica organizzata dai sindacati al cinema Adriatico

MONDOLFO (Pesaro) — Viaggia su un carrozzone può sembrare comodo, ma è sicuro che di strada non se ne fa tanta. Gli operai lo sanno bene a casa a chi servono i carrozzoni.



Risposta all'interrogazione PCI

La giunta interviene per l'ex Montedison

PESARO — La giunta regionale ha risposto in Consiglio all'interrogazione che i consiglieri regionali del PCI Mombello, Fabbri, Del Bianco e Loccarini avevano avanzato sul delicato problema delle prospettive della fabbrica pesarese della Montedison.

Il dibattito si è protratto per quattro sedute del consiglio comunale

La variante al piano regolatore una cura contro l'usura a Fano

FANO — L'approvazione in consiglio comunale della variante al Piano regolatore costituisce senza alcun dubbio l'avvio di una nuova fase dello sviluppo della città di Fano.

chio piano, datato 1964, che non poteva tener conto ovviamente di un quadro legislativo che in materia urbanistica ha conosciuto rilevanti modificazioni negli ultimi anni.

nsitra indipendente. Hanno invece detto «no», con motivazioni che richiedono una piccola riflessione. La DC, il PRI-Unione cittadina e la destra estrema.

Oltre all'adesione dei partiti di maggioranza (PCI, PSI, PSDI) anche quello della sinistra indipendente - Il no della DC, del PRI-Unione cittadina e della destra

mento più largo della città». Lucarini sottolinea in particolare questa esperienza di partecipazione e la collega al fatto, che smentisce le accuse di «chiusura» rivolte alla giunta dalla minoranza consigliere.

unghie alla speculazione destinando a verde e a verde agricolo una delle zone più suggestive del territorio.

Tra le iniziative promosse dalla giunta

Assemblee nelle scuole su violenza e terrorismo

PESARO — Nel quadro delle già annunciate iniziative sul grave problema della violenza e del terrorismo nel nostro paese, promosse dalla Giunta comunale di Pesaro in accordo con le forze politiche, i movimenti giovanili, femminili e i sindacati, sono state già fissate alcune iniziative.

revole Renato Bastianelli, presidente del Consiglio regionale.

Una analoga iniziativa si svolgerà sabato 21 novembre presso il Liceo scientifico di Pesaro e sarà presieduta dal senatore Giuseppe Righetti, assessore regionale.

Sempre più grave la situazione dell'« Enrico Mattei » di Urbino

Gli studenti dell'ITIS cercano alleati

URBINO — L'ultima notizia sulla lotta che gli studenti dell'ITIS « Enrico Mattei » stanno conducendo da circa un mese per il clima autoritario ed antidemocratico instaurato dalla preside Anna Moretti Marchi, entrata all'ITIS lo scorso anno scolastico, è la istituzione di un comitato cittadino di coordinamento allo scopo di ottenere la soluzione dei problemi dell'istituto.

significativo il fatto — riportato in un volantino — che la preside abbia ignorato e scavalcato il potere del consiglio di istituto e del collegio dei docenti sin da non poche occasioni.

italiana per stranieri, defunti. «Pur con le difficoltà di tutte le altre scuole italiane, l'ITIS funzionava avendo una presenza attiva di tutte le componenti: si facevano proposte, si discuteva, per vincerlo. Oggi il clima è allucinante». Questo in sintesi il discorso che accomuna tutti, professori e genitori.

come dicevamo, con la formazione del comitato unitario. Gli stessi genitori, convocati in «seduta» separata dalla preside Marchi, perché ridussero evidentemente alla ragione i propri figli, collaborano attivamente con gli studenti.

Dopo un decennio di uguali strascichi in altre città ed istituti, quest'anno Urbino. Dal '69, infatti, una fase simile a questa del Tecnico di Urbino, con contestazione e denunce, l'hanno vissuta via via, sotto la presidenza Marchi, l'Alberghiero di Pesaro, quello di Senigallia, la media di Montefeltro di Urbino, ancora l'Alberghiero di Pesaro, poi ancora quello di Senigallia, intervallati da uscite extraregionali della professoressa Marchi all'Alberghiero di Abano e a quello di Riccione.

L'azienda è comunque passata attraverso quella bufera e, come si diceva, sta cercando di risalire la china verso un equilibrio dei bilanci.

Nella seduta di martedì, tra le varie interrogazioni trattate va ricordata quella presentata dai consiglieri regionali pesaresi del PCI, Mombello, Fabbri, Loccarini, Del Bianco sul problema dei servizi militari esplosivi anche con punte drammatiche la scorsa estate nella zona di Carpegna. I contadini e gli abitanti si erano ribellati all'effettuazione di esercitazioni all'interno di un poligono dell'esercito.

PANCIOCCO il sapore della bontà Giampoli il sapore della bontà

AZIENDA VINICOLA BONCI P. & G. CUPRAMONTANA ITALIA Tel. 0731/78266